

C.R.A.A.
Centro per la Ricerca Applicata in Agricoltura



AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE
"IMPOSTA"

BILANCIO DI PREVISIONE 2025
E BILANCIO PLURIENNALE 2025 - 2027

Approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 2 del 24/01/2025

PREMESSA

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle risultanze di preconsuntivo del 2024.

In via preliminare si segnala che i due accordi di collaborazione attualmente in essere per la gestione del Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali e del Centro di Micorrizzazione regionale, hanno inciso positivamente sulle entrate da trasferimenti.

Le entrate proprie sono state riviste, invece, lievemente al ribasso, rispetto all'ultimo esercizio, in relazione al nuovo contratto stipulato nel mese di settembre del 2024 per la vendita del latte bufalino, che ha risentito delle note difficoltà che hanno interessato nel corso del 2024 questo particolare settore di mercato.

Sul piano delle previsioni di spesa, si segnala che i principali investimenti riguarderanno il completamento nei primi mesi del 2025 dei lavori, finanziati con le risorse del POC, di ristrutturazione ed adeguamento degli edifici denominati "Palazzo" e "Casiola" per la realizzazione di spazi didattici e di nuove residenze per gli studenti. In questo esercizio si prevedono, inoltre, di eseguire i lavori necessari per la copertura di alcuni settori della Stalla, al fine di migliorare non solo le condizioni di benessere della mandria, ma anche di garantire una più efficiente gestione dei reflui zootecnici non palabili. Si pensa, inoltre, di associare questo intervento con la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di almeno 100 kWp, allo scopo di ridurre sensibilmente i costi aziendali legati, specie nel periodo estivo, al consumo di energia elettrica. Ancora nel presente documento è previsto, nell'ottica del progressivo ammodernamento del parco macchine aziendali, di acquistare un trattore per i frutteti.

In ordine invece ai progetti dei PSR 2014-2022 conclusi tra la fine dell'anno 2023 e l'inizio del 2024, si evidenzia che nel corso del 2024 sono state completate le rendicontazioni e che i relativi pagamenti saranno incassati presumibilmente nei primi mesi del 2025; ciò impatterà in maniera positiva sulla situazione finanziaria dell'azienda. I costi rendicontati sui progetti (al netto dell'anticipazione del 50% ricevuta per il Progetto Dicovale), sono stati sostenuti nel corso degli anni di gestione dei progetti grazie ad anticipazioni sulle disponibilità di cassa dell'Improsta e risultano in bilancio quali residui attivi. I valori rendicontati sono dettagliati come seguono:

1. Progetto Granatum PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore rendicontato Euro 148.274,99
2. Progetto GIC PSR 2014-2020 Mis. 16.1.2 valore rendicontato Euro 64.979,73;
3. Progetto Dicovale PSR 2014-2020 Mis. 10.2.1 valore rendicontato € 596.198,26

Nel corso del 2025 saranno anche completate le attività previste dal progetto SIDITAC a valere sulla misura 16 del PSR 2014-2022 (valore finanziato € 74.776,11).

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Passando all'analisi dei contenuti del presente documento contabile, in esso vengono delineati, i valori numerici del nuovo Piano strategico per l'esercizio finanziario 2025 i cui dati contabili sono, per la parte delle Entrate, determinati principalmente sulla base della stima dello stanziamento a favore del CRAA imputato al bilancio di previsione 2025 della Regione Campania e dalle entrate derivanti dalla gestione ordinaria dell'Azienda che saranno utilizzate per la copertura delle spese in conto capitale.

In ogni caso, la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2025 sia correnti che di parte capitale sono condizionati al concreto reperimento dei finanziamenti nella misura indicata nel documento contabile.

Il progetto di Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2025 è stato redatto sulla base delle risultanze dei dati di pre-consuntivo dell'esercizio 2024.

L'articolazione dei Centri di costo e dei capitoli di spesa nel presente bilancio di previsione ricalca, salvo alcune minime modifiche, la struttura già adottata per il bilancio 2024 che garantisce una agevole lettura delle dinamiche aziendali e un diretto confronto con i risultati dell'anno precedente.

Le previsioni relative all'esercizio 2025 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DI COMPETENZA 2025					
TITOLO I:	Entrate tributarie		TITOLO I:	Spese correnti	1.255.000,00
TITOLO II:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.255.000,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	803.000,00
TITOLO III:	Entrate extratributarie – Entrate proprie	589.187,57	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito	213.812,43	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti				
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		2.058.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		2.058.000,00

Al Titolo II sono state iscritte le previsioni di entrata derivanti dal trasferimento regionale corrente, dai due accordi di collaborazione attualmente in essere per la gestione del Centro regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali e del Centro di Micorrizzazione regionale, dai contributi a superficie, dai trasferimenti dell'Università di Napoli "Federico II" per tirocini universitari e Corsi Residenziali e dalle risorse trasferite dal CRAA, per un ammontare complessivo di € 1.255.000,00.

Al Titolo III, come entrate correnti, sono state, invece, allocate le previsioni di entrata aziendali derivanti dalla vendita del latte e di capi di bestiame, dei prodotti coltivati e dei proventi per visite didattiche, convegni, corsi e manifestazioni per un ammontare complessivo di € 589.187,57.

Al Titolo IV, come trasferimenti in Conto Capitale, sono state iscritte, infine, le previsioni di entrata per la parte residua del finanziamento sui fondi del POC (DGR 102/2019) ed il valore dell'istanza presentata al MIT ai sensi dell'art. 26 del DL 50/2022 per l'adeguamento dei prezzi dell'appalto dei lavori di ristrutturazione del "Palazzo" e della "Casiola", per un importo complessivo di € 213.812,43.

Il fabbisogno finanziario, invece, relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere.

La spesa corrente prevista ammonta a complessivi € 1.255.000,00

Le spese in conto capitale previste complessivamente ammontano ad € 803.000,00.

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, per l'esercizio 2025, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria. Lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2025

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2025 - Stanziamenti
ENTRATE - Titolo I	0
ENTRATE - Titolo II	1.255.000,00
ENTRATE - Titolo III	589.187,57
Totale Titoli I, II, III (A)	1.844.187,57
Spese TITOLO I (B)	1.255.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+589.187,57
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESE CORRENTE (C-D)	+589.187,57

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2025

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2025 Stanziamenti
ENTRATE - Titolo IV	213.812,43
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	213.812,43
Spese TITOLO II (B)	803.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-589.187,57

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

L'andamento delle entrate proprie registrate nell'anno 2024 oltre a incidere sulle previsioni di bilancio per l'anno 2025, incide anche sui valori previsionali degli anni 2026 e 2027. Le previsioni relative all'esercizio 2026 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2026					
TITOLO I:	Entrate tributarie	0	TITOLO I:	Spese correnti	1.250.000,00
TITOLO II:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.250.000,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	600.000,00
TITOLO III:	Entrate extratributarie – Entrate proprie	600.000,00	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0			
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		1.850.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		1.850.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, anche per l'esercizio 2026, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria. Lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2026

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2026 Stanzamenti
ENTRATE - Titolo I	0
ENTRATE - Titolo II	1.250.000,00
ENTRATE - Titolo III	600.000,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.850.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.250.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+600.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	+600.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2026

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2026 Stanzamenti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	600.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	-600.000,00

PREVISIONI ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

Le previsioni relative all'esercizio 2027 rispettano il principio statutario del pareggio di bilancio e sono riepilogate nel prospetto che segue:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2027					
TITOLO I:	Entrate tributarie	0	TITOLO I:	Spese correnti	1.250.000,00
TITOLO II:	Trasferimenti correnti- altre entrate	1.250.000,00	TITOLO II:	Spese in conto capitale	610.000,00
TITOLO III:	Entrate extratributarie – Entrate proprie	610.000,00	TITOLO III:	Spese per rimborso di prestiti	0
TITOLO IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti in c/capitale e da riscossioni di credito	0	TITOLO IV:	Spese derivanti da servizi per conto di terzi	0
TITOLO V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0			
TITOLO VI:	Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	0			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE DI COMPETENZA		1.860.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE DI COMPETENZA		1.860.000,00

Sulla base delle previsioni formulate, risulta verificato, anche per l'esercizio 2027, il rispetto dell'equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria. Lo squilibrio di parte capitale viene interamente compensato dal saldo positivo di parte corrente, come risulta dai prospetti che seguono:

Verifica dell'equilibrio di situazione corrente esercizio 2027

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2027 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo I	0,00
ENTRATE - Titolo II	1.250.000,00
ENTRATE - Titolo III	610.000,00
Totale Titoli I, II, III (A)	1.860.000,00
Spese TITOLO I (B)	1.250.000,00
DIFFERENZA (C=A-B)	+610.000,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III	0,00
SALDO PREVISIONI SPESA CORRENTE (C-D)	+610.000,00

Verifica della situazione in conto capitale esercizio 2027

(Importi espressi in euro)

Descrizione	Preventivo 2027 Stanziamanti
ENTRATE - Titolo IV	0,00
ENTRATE - Titolo V	0,00
Totale Titoli IV e V (A)	0,00
Spese TITOLO II (B)	610.000,00
SALDO PREVISIONI SPESE C/CAPITALE (A-B)	--610.000,00

IL PIANO DELLE ATTIVITA' 2025

Articolazione delle Entrate per capitoli

E/U	Capitolo	Descrizione	Previsione 2025
E	9	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA - SPESE INVESTIMENTO	41.777,52
E	10	TRASFERIMENTI REGIONE CAMPANIA C/ESERCIZIO	1.177.000,00
E	30	PROVENTI DA VENDITA LATTE	500.000,00
E	40	PROVENTI DA VENDITA BESTIAME	50.187,57
E	50	PROVENTI VENDITA CEREALI	9.000,00
E	51	PROVENTI DA VENDITA FRUTTA	10.000,00
E	63	D.L. 50/2022 - Fondo MIT adeguamento prezzi- - SPESE INVESTIMENTO	172.034,91
E	69	PROVENTI DIVERSI - VISITE DIDATTICHE - ISTITUTI VARI	20.000,00
E	217	TIROCINI UNIVERSITARI E CORSI RESIDENZIALI	35.000,00
E	220	CONTRIBUTI A SUPERFICIE	18.000,00
E	221	TRASFERIMENTI CRAA	25.000,00
		TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	2.058.000

Il fabbisogno finanziario relativo alle Spese Correnti e alla Spese in c/capitale è stato scomposto in relazione alla natura delle attività attualmente in essere. Le previsioni approvate con il presente Bilancio sono, pertanto, quelle che risultano dal prospetto che segue:

Articolazione delle Spese per capitoli

CAPITOLO	TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2025	CENTRO DI COSTO
58	I	CANCELLERIA	3.000,00	Spese Generali
59	I	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	30.000,00	Coltivazioni
60	I	GASOLIO DA RISCALDAMENTO	6.000,00	Coltivazioni
61	I	COLTIVAZIONI - SERVIZI	42.000,00	Coltivazioni
64	I	COLTIVAZIONI - FORNITURE	30.000,00	Coltivazioni
66	I	PERSONALE COLTIVAZIONI	200.000,00	Coltivazioni
74	I	RIMBORSI SPESE E SPESE DI RAPPRESENTANZA	10.000,00	Spese Generali
76	I	UTENZE ELETTRICHE	52.000,00	Spese Generali
77	I	UTENZE TELEFONICHE	14.000,00	Spese Generali
78	I	UTENZE IDRICHE-SPESE ACQUA	3.000,00	Spese Generali
80	I	GESTIONE CONTABILE E CONSULENZA DEL LAVORO	32.000,00	Spese Generali
81	I	SERVIZI DA TERZI	55.000,00	Spese Generali
82	I	ASSICURAZIONI	8.000,00	Spese Generali
84	II	MANUTENZIONE SU IMPIANTI E STRUTTURE STALLA CON PERSONALE INTERNO	145.000,00	Stalla
84	I	ADEMPIMENTI NORMATIVI -IMPOSTE TASSE E ONERI VARI	7.000,00	Spese Generali
85	I	ALLEVAMENTO BUFALINO	170.000,00	Stalla
86	II	MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI	10.000,00	Coltivazioni

90	II	MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO/ELETTRONICO	8.000,00	Coltivazioni
92	II	MANUTENZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA - FOGNARIO E DI SCOLO	7.000,00	Coltivazioni
95	II	ALTRE STRUTTURE	3.000,00	Coltivazioni
96	II	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALAZZO - CASIOLA	41.777,52	Stalla
97	II	ADEGUAMENTO PREZZI LAVORI - PALAZZO -CASIOLA	172.034,91 €	Stalla
101	II	STALLA	125.000,00	Stalla
104	I	PERSONALE UFFICI	175.000,00	Spese Generali
105	I	ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE	19.000,00	Fattorie Didattiche
106	I	PERSONALE STALLA	150.000,00	Stalla
107	II	GERMOPLASMA OLI-FRUTTICOLO-OTV FRUTTICOLO AGRICOLO	3.187,57	Coltivazioni
118	I	SMALTIMENTO RIFIUTI	10.000,00 €	Coltivazioni
137	II	MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO	100.000,00 €	Stalla
151	I	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	57.000,00 €	Spese Generali
156	I	D.LGS 81/2008 - RSPP E ACQUISTO DISPOSITIVI DI SICUREZZA	20.000,00 €	Spese Generali
170	II	MACCHINE E ATTREZZATURE PER UFFICIO	3.000,00 €	Spese Generali
171	II	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE	35.000,00 €	Coltivazioni
172	II	MAN. STRAORD. STRUTTURE AGRARIE CON PERS.INTERN	150.000,00 €	Coltivazioni
188	I	COMPENSI ISTITUZIONALI	65.000,00 €	Spese Generali
189	I	SERVIZI RESIDENZIALI	20.000,00 €	Fattorie Didattiche
190	I	CENTRO DI MICORRIZZAZIONE REGIONALE	77.000,00 €	Coltivazioni
TOTALE			2.058.000,00	

1) CENTRO DI COSTO: COLTIVAZIONI

CARBURANTI E LUBRIFICANTI – GASOLIO DA RISCALDAMENTO (CAP. 59 - 60)

Il capitolo 59 comprende le spese per l'acquisto di gasolio e benzina a prezzo agevolato (riscontrabile dal libretto UMA) ed i lubrificanti (olio motore, olio idraulico, olio cambio, grasso) per i mezzi dedicati alle attività agricole. Altresì vi rientrano anche i carburanti da autotrazione (gasolio e benzina) per le autovetture e furgoni di servizio aziendali. Sul Capitolo 60 sono invece imputate le spese per costi per il rifornimento delle cisterne di GPL che servono al riscaldamento dei locali situati nei fabbricati del centro aziendale. L'importo sui due capitoli è stato stimato in base ai consumi 2024. Si rappresenta, come accaduto anche nel corso del 2024, che il prezzo di questi prodotti può essere soggetto alla fluttuazione, anche significativa, dei prezzi all'origine.

COLTIVAZIONI - SERVIZI (CAP 61)

Il capitolo 61 comprende le spese da sostenere per le attività di consulenza agronomica, sia per la struttura aziendale che per il Centro Regionale sperimentale di moltiplicazione e certificazione dei materiali vegetali, e per svolgere operazioni colturali in contoterzi. Sulla linea della scorsa annata si prevede un ricorso ai servizi di conto-terzismo moderato in quanto gran parte delle lavorazioni colturali saranno effettuate con personale e mezzi aziendali.

Alcuni lavori sono infatti esternalizzati in quanto non si dispone delle attrezzature necessarie a svolgere alcune operazioni. Negli anni il ruolo del contoterzi è stato ridimensionato e ridotto alle sole operazioni di semina e insilamento, mentre la preparazione del letto di semina e la fienagione viene svolta da personale interno all'azienda con mezzi propri.

- **COLTIVAZIONI - FORNITURE (CAP. 64)**

In questo capitolo sono ricomprese le spese relative alle forniture necessarie per le attività di coltivazione delle specie foraggere (erbai, medicai, mais, cereali) e del frumento.

Superficie in coltivazione per l'anno **2025**:

ERBAI: Ha 37

MEDICAI: Ha 18

MAIS: Ha 15

FRUMENTO DURO: Ha 10

FRUMENTO TENERO: HA 12

Il fabbisogno alimentare in foraggi ed insilati dei capi bufalini allevati è soddisfatto, per la quasi totalità, dalle produzioni realizzate in azienda. Le scelte colturali operate, in continuità con quanto già realizzato nel corso della precedente annata, sono in linea con quelle di gran parte delle aziende zootecniche bufaline più avanzate della zona con disponibilità di terreno.

Buona parte delle suddette tipologie di coltivazioni sono già state realizzate anche negli anni scorsi. Altresì è stato deciso, visto l'ottimo risultato produttivo del 2024, di mettere a coltura circa 12 Ha di frumento tenero in varietà miste ibride destinato ad insilato primaverile, perseguendo la linea dettata dall'intenzione di voler ridurre la quota di insilati di mais per conseguire un miglioramento qualitativo della produzione di latte ed una riduzione dei costi dovuti agli interventi irrigui.

Nell'ambito dell'avvicendamento delle colture dettato, oltre che dalla buona pratica agronomica, anche dal rispetto delle indicazioni tratte dai disciplinari regionali di produzione integrata, si prevede di investire circa 10 Ha a frumento duro per la produzione di granella da collocare sul mercato e di paglia per coprire parte del fabbisogno aziendale;

Nel caso delle colture a ciclo autunno-primaverile ciascuna specie beneficerà delle spese sostenute nel 2024 come anticipi colturali, ma allo stesso tempo sull'esercizio 2025 graveranno i costi relativi alle anticipazioni colturali per le colture a raccolta 2026, nell'ipotesi che venga riproposto lo stesso modello di investimenti utilizzato nella stagione in corso (cioè a causa della non coincidenza dell'annata agraria con quella contabile).

Per quanto riguarda il mais, che ha un ciclo che si svolge interamente entro l'anno (primaverile – estivo), si prevede di mantenere la superficie sui 15 Ha, utilizzandone la produzione tutta come insilato.

Per lo più la quasi totalità del valore delle produzioni di questo capitolo andrà ricompreso tra le economie della stalla ad eccezione della sola produzione del frumento duro che sarà collocata sul mercato.

- **MANUTENZIONE MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (CAP. 86)**

Vi rientrano gli oneri da sostenere per il funzionamento delle macchine e delle attrezzature in dotazione all'azienda. Le tipologie dei costi sono l'acquisto di beni e servizi per la manutenzione straordinaria/ordinaria, ricambi e interventi di officine esterne.

- **MANUTENZIONE IMPIANTO ELETTRICO-ELETTRONICO (CAP. 90)**

In azienda è presente una complessa rete di distribuzione di energia elettrica suddivisa tra utenze a servizio delle attività propriamente agricole (coltivazioni e allevamento) che afferiscono ad una cabina elettrica centrale di MT/BT e utenze a bassa tensione per gli uffici e gli altri locali di servizio che si dipartono da un trasformatore.

In effetti ogni fabbricato o locale attivo è dotato di quadro elettrico di controllo con i necessari dispositivi di sicurezza così come ogni impianto annesso alle diverse attività aziendali (mungitura e allattamento, condizionamento e termoregolazione, attingimento acque ed irrigazione, illuminazione e rilevamento, serramento).

In questo capitolo, pertanto, sono state stanziare le somme che si prevedono di utilizzare per i necessari interventi di manutenzione straordinaria su tale complesso impianto elettrico-elettronico aziendale.

- **IMPIANTO IRRIGAZIONE ESTERNA, FOGNARIO E DI SCOLO (CAP. 92)**

Per l'irrigazione delle colture in pieno campo, l'Azienda si avvale di un proprio impianto a condotta forzata con una stazione di pompaggio dotata di n. 3 pompe centrifughe orizzontali che immettono l'acqua, fornita in bassa pressione dal Consorzio di Bonifica, alla pressione di 10 atm. in partenza.

La rete è costituita da una condotta ad anello di circa m 4.500 interrata ad una profondità di m 1,5 che serve tutta la superficie aziendale tramite idranti situati alla distanza di 80 mt. circa su cui vengono collegati gli irrigatori a pioggia che lavorano con una pressione di 8-9 atm.

Inoltre, l'Azienda è dotata di una vasta rete di fossi di scolo – principali e secondari – per la regimazione e lo sgrondo delle acque in eccesso sulle strade e sui campi, in gran parte destinati alle semine autunnali. Infatti una puntuale sistemazione idraulico-agraria è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità dei suoli, la buona conduzione agronomica delle coltivazioni e la conservazione del patrimonio in genere.

Pertanto in questo capitolo sono appostate le risorse che occorrono principalmente alla manutenzione/riparazione straordinaria con acquisto di ricambi per il funzionamento dell'impianto irriguo in pieno campo e quelle per la ripulitura ed approfondimento di parte dei fossi principali e secondari a servizio dei parchi aziendali che, se non liberati da materiali ostruttivi possono dar luogo ad allagamenti e franamento delle scarpate, prevedendo di procedere a step annuali rispetto al totale della consistente rete. In particolare si conta di procedere nel corso del 2025 alla riparazione delle condotte che risultano danneggiate in due punti.

- **ALTRE STRUTTURE (CAP. 95)**

In questo capitolo in questo esercizio sono state imputate e raggruppate le somme per quei piccoli interventi manutentivi che dovessero rendersi necessari per gli immobili aziendali che sono stati oggetto di interventi nei passati esercizi (Uffici, Gualaneria, Casioncello) e per i quali non si prevedono interventi più importanti.

- **GERMOPLASMA OLIVICOLO, FRUTTICOLO, VITICOLO (Capitolo 107)**

Presso l'Azienda Improsta sono stati costituiti un Centro di conservazione per la pre-moltiplicazione e un Centro di moltiplicazione di materiale certificato delle varietà autoctone di olivo della Campania che costituiscono un punto di inizio per la produzione di materiale vegetale certificato dal punto di vista sia genetico che sanitario. Sempre per l'olivo, è presente in azienda un campo di Orientamento Tecnologico e Varietale inizialmente destinato alla dimostrazione delle tecniche di coltivazione degli oliveti. Le superfici di terreno occupate dagli impianti (Germoplasma ed ex-O.T.V.) assommano a circa 8 Ha.

La produzione dell'impianto, tolta quella minima parte eventualmente destinata alla ricerca, a seconda dell'andamento stagionale più o meno favorevole può essere avviata alla trasformazione in olio oppure messa sul mercato come frutto pendente per cui i relativi ricavi sono dati o dalla valorizzazione del prodotto ricevuto o dal corrispettivo del venduto.

Per la frutticoltura si segnala che sono custoditi presso l'azienda diverse varietà/cloni, in gran parte autoctone, di specie frutticole (ciliegio, susino, fico, albicocco e vite), che rappresentano per la Regione Campania uno straordinario patrimonio sia per la salvaguardia della biodiversità che per il rafforzamento della politica di tutela e promozione delle produzioni tipiche e che negli scorsi esercizi sono stati oggetto del progetto denominato "DICOVALE" a valere sulla misura 10 del PSR.

Si segnalano inoltre la presenza di due campi di melograno uno destinato al confronto tra diverse tecniche di allevamento

(palmetta, palmetta orizzontale, ypsilon traverso, ypsilon e vaso) e un altro destinato al confronto varietale con tecnica di allevamento a vaso, che sono stati oggetto del concluso Progetto GRANATUM a valere sulla misura 16 del PSR

Una menzione a parte meritano le Screen-house, particolari serre di conservazione e moltiplicazione del materiale di base per il pre-vivaismo delle varietà autoctone campane di olivo ed agrumi (varietà/cloni di limoni di pregio campani). Infine va segnalato che la produzione frutticola, non utilizzabile nei processi di ricerca sopra indicati, viene collocata sul mercato dell'orto-frutta.

In questo esercizio sono state allocate su questo capitolo le risorse necessarie previste per il nuovo impianto di ciliegio.

- **SMALTIMENTO RIFIUTI (Cap. 118)**

Per la procedura sullo smaltimento dei rifiuti speciali l'Azienda applica il DPR 152/2006, il sistema di tracciabilità SISTRI e la procedura del MUD. Ogni rifiuto aziendale viene analizzato da laboratori idonei per poter attribuire l'esatto codice CER prima di essere smaltito. Nel 2025 sarà inoltre necessario effettuare l'iscrizione al RENTRI, (registro elettronico nazionale tracciabilità dei rifiuti). Nel presente capitolo sono indicati i costi per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti speciali.

- **ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE (CAP. 171)**

Negli scorsi esercizi si è avviato un importante lavoro di progressiva sostituzione e/o rottamazione dei veicoli più obsoleti (vedasi acquisto di un nuovo carro trincia-miscelatore, di una falciatrice rotatrice, di una motozappatrice). In particolare, nel corso del 2022, l'Azienda si è dotata di un nuovo Sollevatore Telescopico Weidemann - Mod. 3080LPT, indispensabile per le attività di alimentazione e di pulizia della stalla aziendale.

Nel presente capitolo sono, pertanto, imputate le somme relative alle rate del 2025 del citato mezzo.

Nel presente esercizio si intende procedere all'acquisto anche un nuovo trattore per i frutteti aziendali, proseguendo nel citato sforzo di progressivo ammodernamento del parco macchine aziendale.

- **CENTRO DI MICORIZZAZIONE REGIONALE (CAP. 190)**

Ad ottobre del 2024 è stato siglato un accordo di collaborazione tra la Direzione Generale per le Politiche Agricole della Regione Campania, il CRAA ed il Consorzio per l'appennino meridionale per la gestione del centro di micorizzazione regionale.

Con la realizzazione del progetto la Regione Campania potrà favorire e aiutare lo sviluppo della tartuficoltura nelle aree interne, naturalmente vocate a tali produzioni, con attività che siano al servizio delle aziende e del territorio per uno sviluppo razionale e sostenibile della tartuficoltura ma anche con attività finalizzate allo studio e conoscenza delle specie presenti e degli ecosistemi tartuficoli regionali avendo come obiettivo il miglioramento della produzione e la loro tutela in considerazione delle ricadute negative che i cambiamenti climatici stanno determinando. I benefici, ottenibili dalla realizzazione del progetto, avranno ricadute anche sulle aziende vivaistiche private, che in parte sono già presenti nella nostra regione, e che producono e commercializzano piante micorizzate, le piccole aziende delle nostre aree interne che vedrebbero la possibilità di un incremento del reddito, e infine le aziende di trasformazione del prodotto che oggi sono già una realtà in diverse zone campane, col vantaggio di poter migliorare e incrementare le loro produzioni con prodotti locali e di maggior qualità.

Si consideri, altresì che, utilizzando piante autoctone e tartufi campani, si potranno sviluppare progetti di riqualificazione territoriale che prevedano oltre all'impianto di nuove tartufaie anche, e soprattutto, il recupero e il miglioramento di quelle preesistenti, né sono esempi le pinete litoranee, in particolare quella di Capaccio-Eboli e soprattutto quella di

Castelvoturno dove la Direzione delle Politiche agricole, per il tramite del CMR, ha contribuito a fornire circa un migliaio di piante micorrizzate nell'ambito del progetto, ben più ampio, di recupero e reimpianto di quella che fu una pineta importante per la protezione e la salvaguardia ambientale, ma dove si raccoglievano anche discreti quantitativi di tartufo "Bianchetto".

Altro obiettivo è quello di permettere alle aziende campane, che partecipano al **CSR Campania (2023-2027) - Misure SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole e SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole**, la possibilità di utilizzare piante autoctone micorrizzate con tartufi campani.

In questo capitolo sono allocate le somme per le spese di personale, per la consulenza agronomica e tecnica specialistica e per le attività formative previste nell'ambito dell'accordo di collaborazione.

La copertura finanziaria delle spese previste per gli interventi innanzi descritti è assicurata dall'impegno di spesa di pari importo assunto dalla Regione Campania con DRD n. 255 del 28/11/2024 ed inserito tra i trasferimenti di cui al Titolo II Cap. 10 del presente Bilancio.

2) CENTRO DI COSTO: STALLA

• ALLEVAMENTO BUFALINO / MIGLIORAMENTO PATRIMONIO BUFALINO (CAP. 85 - 137)

Come già avvenuto negli anni precedenti, si sfrutterà al massimo il principio dell'**auto-approvvigionamento** foraggero aziendale: tali produzioni forniscono alimenti dalle proprietà organolettiche e dalla sicurezza sanitaria difficilmente reperibili sul mercato.

Per dare continuità a quanto già fatto nel corso degli ultimi anni, si effettuerà la destagionalizzazione sulla mandria, in modo da distribuire i parti nel corso dell'anno in maniera più funzionale alle esigenze di produzione.

In collaborazione con l'ANASB già attualmente si praticano analisi sul DNA dei capi allevati per identificarne la genealogia. Nel prossimo anno si proseguirà in tal senso. In particolare, si incrementerà il numero di depositi, al fine di accertare la paternità non solo dei maschi destinati alla monta ma anche delle femmine, soprattutto se nate da inseminazione strumentale, in modo da creare una banca dati del DNA delle bufale Improsta sempre più ricca.

A questo si affiancherà la valutazione morfo-funzionale dei soggetti allevati. Una piccola quota si riserva per il miglioramento genetico della mandria e per prove in campo.

Come già effettuato negli anni precedenti saranno attuati piani di inseminazione strumentale, sia con soggetti in prova di progenie, sia con tori già provati, al fine di proseguire con il miglioramento genetico della mandria. È intenzione di aumentare gradualmente la percentuale di bufale da inseminare, in modo da limitare sempre più l'uso dei tori. Inoltre, si intende incrementare l'uso di seme sessato, in modo da favorire la nascita di vitelle da destinare a vendita o rimonta interna e contemporaneamente ridurre il numero di maschi da macellare in tenera età.

Le risorse stanziare sui presenti capitoli, pertanto, sono destinate in gran parte al residuo bisogno alimentare della mandria bufalina ed integratori da inserire in dieta. Nei mesi estivi sarà anche richiesto l'acquisto di alcuni integratori e materie prime per fronteggiare la carenza di alcuni nutrienti nella dieta. Alle spese per l'alimentazione si sommano i costi di esercizio per l'acquisto di materiale di consumo quali: detersivi e detergenti per l'impianto di mungitura farmaci, latte in polvere per i vitelli bufalini, prodotti per il pre e post dipping, guaine e altro materiale di consumo. Accanto a detti costi vi sono, poi, quelli per consulenze specialistiche o servizi quali il medico veterinario (che si occupa dello stato di salute della mandria e della vitellaia) e un maniscalco (per effettuare i pareggi funzionali).

- **RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO PALAZZO – CASIOLA / ADEGUAMENTO PREZZI LAVORI -PALAZZO -CASIOLA (CAP. 96 -97)**

Con l'anno accademico 2019/2020 l'Improsta è diventata un vero e proprio campus universitario in cui si svolge il Corso di Laurea Magistrale residenziale in Precision Livestock Farming.

Gli obiettivi formativi del Corso di studio magistrale in Precision Livestock Farming sono di ottenere professionisti con conoscenze e competenze ingegneristiche, utili a migliorare non solo le produzioni ma anche la salute e il benessere degli animali da reddito, riducendo al minimo gli impatti negativi della produzione zootecnica sull'ambiente ed incrementando la sostenibilità delle filiere, tutto ciò nella tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici, al fine di creare una integrazione tra allevamento e ambiente a supporto delle produzioni territoriali di eccellenza. L'intero percorso di studi è a numero chiuso, svolto in lingua inglese ed in forma residenziale

Al fine di contenere tutti gli studenti previsti si è programmato un importante e ambizioso intervento che ha comportato la ristrutturazione di due edifici aziendali denominati "Palazzo" e "Casiola" a sede universitaria. Tali interventi sono finanziati con le risorse del POC (cfr. DGR 102/2019). I lavori avviati nel mese di maggio 2022 ed interrotti nel corso 2023 a causa dell'esigenza emersa di approvare una variante in corso d'opera, saranno conclusi nei prossimi mesi del 2025. Sul capitolo 96 trovano allocazione le somme residue del finanziamento, destinate alle spese per l'acquisto degli arredi e delle attrezzature, che si effettueranno nel 2025.

Sul capitolo 97 invece sono state allocate le somme, a cui corrisponde una corrispondente previsione di entrata, per l'adeguamento dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022, che sono stati oggetto di specifica istanza al MIT nel 2024, in occasione dell'approvazione del secondo SAL dell'opera.

- **STALLA (Cap. 101)**

In tale capitolo sono indicate le spese riguardanti gli investimenti e gli interventi manutentivi relativi alla struttura della Stalla aziendale

In questo esercizio si prevedono di eseguire i lavori necessari per la copertura di alcuni settori della Stalla, al fine di migliorare non solo le condizioni di benessere della mandria, ma anche di garantire una più efficiente gestione dei reflui zootecnici non palabili. Si pensa, inoltre, di associare questo intervento con la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di almeno 100 kWp, allo scopo di ridurre sensibilmente i considerevoli costi aziendali legati, specie nel periodo estivo, al consumo di energia elettrica. Tale intervento ha l'obiettivo di avviare un processo che porti progressivamente all'autosufficienza energetica dell'Azienda, coniugando un'evidente esigenza di abbattimento dei costi con una scelta che premia l'impiego di fonti rinnovabili, in un'ottica rivolta ad una gestione aziendale sempre più ecosostenibile.

3) CENTRO DI COSTO: FATTORIE DIDATTICHE

- **ORGANIZZAZIONE EVENTI E FATTORIE DIDATTICHE (CAP. 105)**

Il settore delle fattorie didattiche, dei corsi di formazione e in generale degli eventi aziendali ha registrato importanti presenze nel corso del 2024 (quasi 1900 partecipanti alle fattorie didattiche e circa 900 presenze agli eventi aziendali). Si ritiene che la campagna informativa svolta negli ultimi mesi del 2024 presso i diversi istituti scolastici, consentirà nel 2025 di replicare se non migliorare i risultati conseguiti nel corso del 2024.

Su tale capitolo trovano allocazione i costi per le forniture dei materiali di consumo necessari alle fattorie didattiche e per le consulenze specialistiche per l'organizzazione e la divulgazione degli eventi e delle iniziative aziendali

• SERVIZI RESIDENZIALI (CAP. 189)

In questo capitolo sono ricompresi i costi delle forniture necessarie per ospitare gli studenti del corso di laurea in PLF e i tirocinanti del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Napoli.

4) CENTRO DI COSTO: SPESE GENERALI

Rientrano in questo settore varie tipologie di spese, trasversali rispetto agli altri centri di costo, da individuarsi nelle spese sostenute per la gestione contabile ed amministrativa dell'Azienda, per il funzionamento degli uffici e delle altre strutture aziendali, per gli adempimenti di legge, per le utenze, per tasse e tributi e più in generale, secondo un criterio residuale, nei costi che non vengono specificatamente imputati ai settori predetti, in quanto di utilizzo o carattere promiscuo.

Sinteticamente sono tali le uscite per:

a. cancelleria (Cap. 58)

Su questo capitolo sono state imputate le spese previste per la cancelleria in uso presso gli uffici.

b. rimborsi spese e spese di rappresentanza (Cap. 74)

in questo capitolo sono state imputate le spese previste per i rimborsi spesa per i professionisti in correlazione alle spese da questi sostenute e documentate per l'espletamento delle loro attività.

c. macchine e attrezzature per ufficio (Cap. 170)

Su questo capitolo sono previsti i costi per il noleggio della stampante in ufficio e per il residuo fabbisogno hardware e software dell'Azienda.

d. utenze elettriche, telefoniche, idriche (Cap. 76-77-78)

Su questi capitoli sono stati imputati i costi per le utenze elettriche aziendali, per le utenze telefoniche ed i servizi di connettività e per le utenze idriche.

e. gestione contabile – consulenza del lavoro (Cap. 80)

Su questo capitolo sono stati imputati i costi previsti per i servizi di consulenza lavoristica quali a titolo esemplificativo quelli relativi agli adempimenti per le assunzioni del personale, l'elaborazione delle relative buste paghe, la tenuta del libro del lavoro, ecc, nonché i servizi tecnici di tenuta ed aggiornamento del fascicolo aziendale e caricamento delle domande di sostegno per le misure a superficie. Sono stati altresì imputati su questo capitolo le spese sostenute per la consulenza contabile e fiscale e per la redazione dei bilanci;

f. servizi da terzi (Cap. 81)

Su questo capitolo sono state previste le somme necessarie per una serie di servizi quali quelli relativi alla gestione del sito web istituzionale, ai servizi di sanificazione e disinfezione, alla consulenza per la gestione dei fondi pubblici, alla gestione della piattaforma telematica di approvvigionamento degli appalti pubblici Maggioli, al software di gestione amministrativa e di contabilità finanziaria Halley;

g. Assicurazioni (Cap. 82)

In questo capitolo sono imputati i costi previsti per il contratto di assicurazione stipulato a salvaguardia del patrimonio aziendale a copertura di una serie di rischi quali furto, incendi, fenomeni elettrici ed elettronici, ecc.

h. adempimenti normativi, imposte, tasse e oneri vari (Cap. 104)

Su questo capitolo sono imputati i costi previsti per adempimenti normativi e per il pagamento di tasse, imposte e tributi quali la TARI, gli oneri CCIAA, imposte di bollo, ecc.

i. prestazioni professionali (Cap. 151);

Su questo capitolo sono stati imputati i costi previsti per le attività di consulenza legale, di gestione amministrativa e contrattualistica;

j. adempimenti ai sensi del D.lgs. 81/2008 (Cap. 156)

Su questo capitolo sono stati imputate le somme necessarie per i servizi di Medicina del Lavoro, per il servizio di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro e per la fornitura dei DPI ai dipendenti.

k. compensi istituzionali (Cap. 188)

Su questo capitolo trovano allocazione le risorse per i compensi spettanti al Presidente del CRAA ed al Consigliere di Amministrazione designato dal Socio Regione Campania.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio di previsione analizza i flussi di entrata e uscite di competenza senza tener conto del movimento dei residui attivi e passivi che si svolgono durante l'esercizio. L'obiettivo, pertanto, di tale bilancio è quello di garantire la congruità delle previsioni di spesa e l'attendibilità delle entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2024;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della valutazione delle entrate effettivamente accertabili per i diversi cespiti d'entrata;
- degli eventuali oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli eventuali oneri derivanti dalle assunzioni di eventuali prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese ed eventuali riduzioni dei trasferimenti regionali.

In definitiva si chiede all'Assemblea di approvare il presente bilancio perché congruo e attendibile nella previsione delle entrate e delle spese di competenza per l'anno 2025.

Eboli, li 30 Dicembre 2024

Il Presidente
Dott. Luca Sgroia



C.R.A.A.
"IMPROSTA"
IL PRESIDENTE
Dott. Luca Sgroia